



COMUNE DI CIVITAVECCHIA
città metropolitana di Roma Capitale

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 24
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 20/03/2017 in sessione Straordinaria di Prima convocazione.

OGGETTO: PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA, PARERI, STUDI E COLLABORAZIONI OCCASIONALI PER L'ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette, addì venti del mese di marzo alle ore 17:00 in Civitavecchia, nella Sala Consigliere del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Consiglieri:

1	COZZOLINO ANTONIO	P	14	LA ROSA EMANUELE	P
2	RICCETTI ALESSANDRA	P	15	LA ROSA ROLANDO	P
3	D'AMBROSIO ELENA	P	16	GIROLAMI LUCIANO	A
4	BARBANI CLAUDIO	P	17	PIENDIBENE MARCO	A
5	FLOCCARI FULVIO	P	18	STELLA PAOLA RITA	A
6	BRIZI DANIELE	P	19	DI GENNARO MARCO	A
7	TRAPANESI FABRIZIA	P	20	MECOZZI MIRKO	A
8	PUCCI MARCO	P	21	GRASSO MASSIMILIANO	P
9	MENDITTO DARIO	P	22	PERELLO DANIELE	A
10	MANUNTA MATTEO	P	23	D'ANGELO ANDREA	A
11	FORTUNATO FRANCESCO	P	24	DE PAOLIS SANDRO	A
12	RIGHETTI FABRIZIO	P	25	GUERRINI MAURO	A
13	BAGNANO RAFFAELLA	A			

PRESENTI: 15

ASSENTI: 10

Accertato il numero legale per la validità dell'adunanza il Consigliere Anziano, Elena D'ambrosio, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste Il Segretario Generale Caterina Cordella.

Sono presenti gli Assessori: CECCARELLI ALESSANDRO, D'ANTO' VINCENZO, LUCERNONI DANIELA, TUORO FLORINDA

Assumono le funzioni di scrutatori i Signori: BARBANI CLAUDIO, MENDITTO DARIO, GRASSO MASSIMILIANO

Si dà atto che prima della votazione del provvedimento il Presidente Alessandra Riccetti lascia l'assise – P.14.

Assume la presidenza il Consigliere Anziano Elena D'Ambrosio che cede la parola all'Assessore Tuoro che illustra il provvedimento.

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Esaminata l'allegata proposta n. 25 del 28/02/2017 dell'ufficio Risorse Umane, Politiche del Welfare;
- Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il parere di conformità alle norme vigenti espresso dal Segretario Generale;
- Visto il parere espresso dalla Commissione Bilancio-Politiche Finanziarie-Fondi Europei nella seduta del 14/03/2017;
- Visto l'esito della votazione sulla proposta, accertata dagli scrutatori signori: Barbani, Menditto, Grasso, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI	14	VOTANTI	13
FAVOREVOLI	13	ASTENUTI	1(Grasso)

DELIBERA

1. Approvare l'allegata proposta n. 25 del 28/02/2017 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Successivamente, con separata votazione il presente provvedimento viene dichiarato, ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D.L.gs.vo n.267/2000, immediatamente eseguibile con voti favorevoli 13 su presenti 14 e votanti 13, essendosi astenuto il Consigliere Comunale Grasso.

OGGETTO: PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA, PARERI, STUDI E COLLABORAZIONI OCCASIONALI PER L'ANNO 2017.

Visti:

- l'articolo 42, comma 2, lettera b) del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di programmi, relazioni revisionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- l'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008), modificato dal Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito il 06 agosto 2008 con legge n. 133, in base al quale gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- l'articolo 3, comma 56, della L. 244/2007 modificato dal D.L. 112/2008 convertito con la legge sopra citata, il quale stabilisce che con il regolamento di cui all'articolo 89 del D.Lgs. 267/2000, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo;

Considerato che il comma 6 dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, modificato dal D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, stabilisce che per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Preso atto che la Corte dei Conti si è più volte espressa in merito alla definizione degli incarichi distinguendoli tra:

1. Incarichi di studio quelli il cui contenuto consiste nello svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione, con la consegna di una relazione scritta finale nella quale sono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;

2. Incarichi di ricerca quelli che presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione;
3. Consulenze riguardano le richieste di pareri, valutazioni, espressioni di giudizio rilasciate da esperti;

Inoltre con Deliberazione 15/g/2008 della Sezione regionale di controllo per il Lazio del 7 maggio 2008, l'organo di controllo ha emanato le seguenti direttive:

- a) tutti gli enti locali dovranno continuare a trasmettere tempestivamente alla Corte gli atti di spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza, di importo superiore a 5.000 euro;
- b) per gli incarichi successivi al 01.01.2008, la lettera di trasmissione dovrà essere corredata dell'indicazione del sito web ove sono stati pubblicati i relativi provvedimenti;
- c) le disposizioni regolamentari con cui sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca ovvero consulenze devono essere trasmesse, per estratto, alla Corte entro trenta giorni dalla loro adozione;
- d) gli enti e le amministrazioni pubbliche dovranno attestare che il conferimento dell'incarico rientra nell'ambito del programma approvato dal Consiglio, ed è conforme al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. A tal fine, sarà utile l'indicazione che l'importo da corrispondere per l'espletamento dell'incarico risulta contenuto nei limiti del tetto di spesa annuo stabilito con la delibera regolamentare, dandone adeguata dimostrazione;
- e) nell'atto di conferimento dell'incarico, gli Enti interessati dovranno rendere noti gli estremi dell'avvenuta trasmissione alla Sezione regionale di controllo dell'estratto del regolamento;

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – con parere UPPA n. 31/08, ha previsto che, fermo restando il carattere vincolante della programmazione derivante dall'art. 3, comma 55 della L. 244/2007, il riferimento testuale ad un programma approvato dal Consiglio, non significa necessariamente che debba essere approvato uno specifico e particolare programma avente ad oggetto gli incarichi esterni. Ciò che rileva è che le collaborazioni devono trovare fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa che vengono approvati dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2, lettera b) del Decreto legislativo agosto 2000, n. 267;

Considerato che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 27/07/2012 è stato modificato il Regolamento sull' Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi del Comune di Civitavecchia, ai sensi dell' art. 3, comma 56, della sopra citata L. 244/2007 e s.m.i.;

Viste le disposizioni del comma 7, articolo 6, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122, in base al quale..... “al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in

assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale”;

Vista la circolare del MEF n. 12 del 23/03/2016 con la quale è stato confermato che a decorrere dal 1 gennaio 2016 i limiti di spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non possono essere superiori al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009, in quanto le ulteriori riduzioni già previste dall'articolo 1, comma 5, del Decreto Legge 31 Agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, della Legge 30 Ottobre 2013, n. 125, hanno esplicato gli effetti unicamente per gli anni 2014 e 2015;

Richiamato infine l'art. 14, commi 1 e 2 del Decreto Legge 24 Aprile 2014 n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), che ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risulta dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012;

Vista la nota n. 11785 del 08/02/2017 con la quale è stata richiesta una previsione “responsabile” di eventuali incarichi da conferire nel corso del 2017;

Preso atto che dalle risposte inviate dai vari dirigenti è emerso che non saranno conferiti incarichi nel corso del 2017;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Vista la Legge n. 89/2014;

Visto il Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

DELIBERA

1. dare atto che non saranno conferiti incarichi nel corso del 2017;
2. dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
3. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000, in quanto trattasi di documento da allegare al Bilancio di Previsione.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Elena D'ambrosio

Atto firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Caterina Cordella

Atto firmato digitalmente